Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — **Roma — Sabato 24 Agosto** — **Numero 202**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

		anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:		L. 32;	L. 17;	L. 9
» a domicilio e nel Regno:		» 36;	» 19;	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:		» 80;	» 41;	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: Legge *n. 390 relativa all'estinzione del credito della Banca d'Italia per somme dalla medesima anticipate alla Società cooperativa tra gli operai muratori di Roma ed alle Società cooperative di Romagna* — **R. decreto** *n. 394 col quale viene prorogato il termine stabilito dall'articolo 85 del Regolamento 3 novembre 1894 per la trasmissione al Sindaco della tabella dei redditi in accertamento per l'imposta di ricchezza mobile* — **Relazione** e **RR. decreti** *sullo scioglimento dei Consigli comunali di Baucina (Palermo), Denice (Alessandria)* — **Ministeri dell'Interno, di Grazia e Giustizia e dei Culti e del Tesoro:** *Disposizioni fatte nei personali dipendenti* - Direzione Generale del Debito Pubblico: *Alienazione di rendite* — *Rettifiche d'intestazione* — *Avviso per smarrimento di ricevuta* — Direzione Generale del Tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio** - Divisione Industria e Commercio: *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno* — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE

Diario Estero — Notizie varie — *Telegrammi dell'Agenzia Stefani* — *Bollettino meteorico* — *Inserzioni*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 390 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a provvedere al pagamento del debito verso la Banca d'Italia per le somministrazioni dalla medesima fatte alla Società cooperativa degli operai muratori di Roma ed alle Società cooperative di Romagna.

Art. 2.

A tale scopo, verrà stanziata in un apposito capitolo da istituirsi nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno, per l'esercizio finanziario 1900-901, la somma di lire 237,071,59, occorrente per pagare il capitale di lire 143,554,81 e gli interessi fino al 31 dicembre 1900, oltre quella necessaria per provvedere alla liquidazione degli interessi dal 1° gennaio 1901 al giorno del pagamento.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 luglio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 394 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 38 e 39 del testo unico di legge per l'imposta di ricchezza mobile, approvato col R. decreto del 24 agosto 1877, n. 4021 (serie 2ª);

Visto l'articolo 85 del Regolamento per l'applica-

zione della precitata imposta, approvato col R. decreto del 3 novembre 1894, n. 493;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Udito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È prorogato al 10 ottobre del corrente anno 1901 il termine stabilito dal detto articolo 85 del Regolamento del 3 novembre 1894 per la trasmissione al Sindaco della tabella dei redditi in accertamento, di cui ai citati articoli 38 e 39 del testo unico di legge 24 agosto 1877, n. 4021 (serie 2ª), per l'imposta di ricchezza mobile.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 17 agosto 1901.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 5 agosto 1901, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Baucina (Palermo).*

SIRE!

In seguito a gravi dissensi, undici consiglieri comunali di Baucina presentarono le dimissioni, nè valsero le premure fatte per indurli a recedere dal loro proposito.

Il Consiglio è per questo fatto ridotto a nove dei suoi componenti, e quindi non è più in grado di deliberare legalmente.

E siccome fra i dimissionari sono cinque assessori, anche la Giunta è nella impossibilità di funzionare.

Se per reintegrare la rappresentanza comunale si indicessero le elezioni suppletive, la situazione non potrebbe migliorare; anzi vi sarebbe il pericolo di perpetuare la lotta con maggior danno degli interessi del Comune.

Ond'è che io ritengo necessario chiamare il corpo elettorale a dirimere il conflitto con l'eleggere una maggioranza compatta e vitale; ed a tal uopo mi onoro di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Baucina, in provincia di Palermo, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Cesare Bascone è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 5 agosto 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 9 agosto 1901, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Denice (Alessandria).*

SIRE!

Il Consiglio comunale di Denice, chiamato a deliberare sulla revoca del sindaco, nella seduta di terza convocazione, tenutasi il 16 giugno, accoglieva con otto voti, contro quattro, un ordine del giorno, col quale, biasimando l'operato dello stesso sindaco, ne chiedeva la revoca per decreto Reale. Se non che gli addebiti fatti al sindaco risultarono insussistenti, essendosi anzi verificato che, mentre egli sostiene un programma di completo riordinamento dei pubblici servizi, l'opposizione muove da coloro i quali non senza fondamento temono di essere dichiarati responsabili per irregolarità commesse nelle precedenti gestioni. Ciò induce a ritenere che il Governo di Vostra Maestà, in questo caso, non debba far uso della facoltà concessagli dalla legge, di revocare il sindaco. Ma poichè il dissenso tanto nel Consiglio quanto nella Giunta impedisce il retto funzionamento dell'Amministrazione, e ritarda l'attuazione dei provvedimenti che maggiormente interessano il Comune, e specialmente la pubblica igiene, essendo riusciti vani i tentativi di conciliazione, sono persuaso della necessità di fare appello al Corpo elettorale, previo lo scioglimento del Consiglio comunale, come si provvede con lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Denice, in provincia di Alessandria, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Angelo Barbieri è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 9 agosto 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELL' INTERNO

Disposizione *fatta nel personale dipendente:*

ISPETTORATO GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA.

Con decreto del 17 agosto 1901, il sig. Stroillini ing. Vittorio fu nominato membro del Consiglio provinciale sanitario di Verona, pel triennio 1899-1901.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 23 giugno 1901, registrato alla Corte dei conti il 9 luglio 1901:

Rossi cav. Oddone, segretario di carriera amministrativa nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 3500, in soprannumero, ai termini dell'articolo 4 del R. decreto 31 agosto 1897, n. 407.

Con decreto Ministeriale del 9 luglio 1901:

Ricci cav. Gavino, avvocato fiscale militare di Bari, è applicato temporaneamente al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, per gli studi relativi al nuovo Codice penale militare.

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 9 luglio 1901:

Natta Filippo, uditore giudiziario presso il tribunale civile e penale di Oneglia, è tramutato al tribunale civile e penale di San Remo.

Brunetti Antonio, uditore giudiziario presso la R. procura del tribunale di Venezia, è destinato allo stesso tribunale di Venezia.

Con RR. decreti del 10 luglio 1901:

Tronci comm. Anacleto, presidente di sezione della Corte d'appello di Cagliari, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 13 luglio 1901, ai termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di primo presidente di Corte d'appello.

Bosio Mario, giudice del tribunale civile e penale di Grosseto, coll'incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato ad Arezzo, a sua domanda, cessando dal detto incarico.

Piras Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Lucera, è tramutato a San Miniato, a sua domanda.

Varese Edoardo, giudice del tribunale civile e penale di Sarzana, è tramutato a Casale, a sua domanda.

Marini Aniceto, giudice del tribunale civile e penale di Avezzano, è tramutato a Chieti, a sua domanda.

Marogna Eugenio, giudice del tribunale civile e penale di Nuoro, è tramutato a Cagliari, a sua domanda.

Benvenuti Angelo, giudice del tribunale civile e penale di Arezzo, è tramutato a Lucca, a sua domanda.

Palma Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Ariano, coll'incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Benevento, a sua domanda, cessando dal detto incarico.

Luchi Michele, giudice del tribunale civile e penale di Nicastro, è tramutato a Varallo, a sua domanda.

Gatteschi Domenico, giudice del tribunale civile e penale di San Miniato, è tramutato a Pistoia, a sua domanda.

Chieri Pericle, giudice del tribunale civile e penale di Lucera, è tramutato a Montepulciano, a sua domanda.

Biasioli Luigi, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Como, è tramutato a Milano.

Bentivoglio Tito, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi, è tramutato a Rovigo.

Raviola Giovanni Alfredo, giudice del tribunale civile e penale di Casale, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Como.

Chiappini Pompeo, pretore del mandamento di Fiorenzuola d'Arda, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Castiglione delle Stiviere, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Cosentino Nicola, pretore del mandamento di Cittanova, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Trapani, coll'annuo stipendio di lire 3400.

Gallo Tommaso, pretore del mandamento di Altavilla Irpina, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Nicastro, coll'annuo stipendio di lire 3400.

Ferrante Giuseppe, pretore del mandamento di San Cipriano Picentino, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lucera, coll'annuo stipendio di lire 3400.

D'Aversa Agostino, pretore del mandamento di Capurso, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Ariano, coll'annuo stipendio di lire 3400.

Crisafi Francesco, pretore del mandamento di Alì, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, coll'annuo stipendio di lire 3400.

Cocchia Enrico, pretore del mandamento di Arienzo, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Modica, coll'annuo stipendio di lire 3400.

Lavagna Giuseppe, pretore del 5° mandamento di Genova, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Sarzana, coll'annuo stipendio di lire 3400.

Cuboni Guglielmo, pretore del mandamento di Lecco, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lucera, coll'annuo stipendio di lire 3400.

Fiaccarini Venanzio, pretore del 5° mandamento di Roma, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi, coll'annuo stipendio di lire 3400.

Alemi Giovanni, pretore del mandamento di Matera, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi, coll'annuo stipendio di lire 3400.

Manganelli Luigi, pretore del mandamento di Sora, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Avezzano, coll'annuo stipendio di lire 3000.

Manessero Francesco, pretore del mandamento di Dogliani, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Grosseto, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Muggia Napoleone, pretore del mandamento di Susa, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Reggio Calabria, coll'annuo stipendio di lire 3400.

Sirolli Filomeno, pretore del 6° mandamento di Roma, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Frosinone, coll'annuo stipendio di lire 3400.

Mazza Giacomo, pretore del mandamento di Novara, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Casale, coll'annuo stipendio di lire 3400.

Timpanelli Giuseppe, pretore del mandamento di Genzano di Roma, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Cassino, coll'annuo stipendio di lire 3400.

Morara Francesco, pretore del 2° mandamento di Pistoia, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Nuoro, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Con RR. decreti del 10 luglio 1901:

Cerantonio Pasquale, pretore del mandamento di Maida, è tramutato al mandamento di Davoli.

Gagliardi Luca Alfredo, pretore del mandamento di Forenza, è tramutato al mandamento di Asciano.

Garoglio Raimondo, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 7° mandamento di Torino, è destinato in missione di vice pretore al mandamento di Biella, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Carle Emanuele, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 3° mandamento di Torino, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Sampierdarena, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Di Maio Giacomo, uditore addetto alla Corte d'appello di Palermo, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Lercara Friddi, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Ciriaci Luigi, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice

pretore nel 2° mandamento di Roma, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Terni, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Scerni Antonio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Lanciano, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Imola, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Moscati Francesco, uditore addetto al tribunale civile e penale di Avellino, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Foggia, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Capobianco Domenico, uditore addetto alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Ariano di Puglia, è destinato in temporanea missione di vice pretore al 1° mandamento di Cagliari, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Maggi Giuseppe, uditore addetto al tribunale civile e penale di Lucca, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Prato, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Durante Cesare, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 5° mandamento di Napoli, è destinato in temporanea missione di vice pretore al 6° mandamento di Milano, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Cimino Federico, uditore addetto alla R. procura presso il tribunale vivile e penale di Bari, è destinato in temporanea missione di vice pretore alla pretura urbana di Milano, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Tripani Giuseppe, uditore addetto alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è destinato in temporanea missione di vice pretore alla pretura urbana di Livorno, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Ciccarelli Gino, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Vilminore, è destinato in temporanea missione di vice pretore al 1° mandamento di Bergamo, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Guidi Umberto, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella pretura urbana di Milano, è destinato in temporanea missione di vice pretore alla pretura urbana di Genova, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Tobia Venturino Corrado, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 6° mandamento di Napoli, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Forlì, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Prigioni Francesco, uditore addetto alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Voghera, è destinato in temporanea missione di vice pretore al 1° mandamento di Alessandria, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

D'Alessandro Francesco, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Benevento, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Taranto, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Veneziani Alessandro, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Parma, è destinato in temporanea missione di vice pretore alla pretura urbana di Venezia, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Delmastro-Calvetti Giulio Cesare, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Pinerolo, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Piazza Brembana, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Francavilla Francesco, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nal mandamento di Ostunio, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Andria, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Abiuso Emilio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella 2° pretura urbana di Napoli, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Lucca, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Facciolo Francesco, uditore addetto alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Vittoria, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Guidetti Francesco, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 10° mandamento di Napoli, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Carrara, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Beltrandi Giovanni, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Torino, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Monza, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Sala Italo, uditore addetto alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Cesena, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

De Caro Cristoforo, uditore addetto alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato in temporanea missione di vice pretore al 1° mandamento di Asti, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreti Ministeriali del 9 luglio 1901:

Conti Mariano, vice cancelliere della pretura di Forenza, è, a sua domanda, richiamato al precedente posto di sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Nuoro, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Marinelli Angelo, vice cancelliere della pretura di Zogno, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Bergamo, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Chiarenzi Ferruccio, vice cancelliere della pretura di Villafranca di Verona, è tramutato alla 1ª pretura di Verona.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Intendenze di Finanza.

Con RR. decreti del 9 agosto 1901:

Patrone Luigi, vice segretario di ragioneria di 1ª classe, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 15 agosto 1901.

Fucili Giuseppe e Somalvico Giuseppe, vice segretari di ragioneria, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendi di L. 2500.

Castagna Giovanni e Bianciardi Giulio, vice segretari di ragioneria, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000.

REGNO D'ITALIA

Direzione Generale del Debito Pubblico

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'Autorità competente, giusta il disposto dall'art. 33 della Legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti Certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione;

Si notifica a termini dell'art. 158 del Regolamento approvato con Regio Decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi Certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	1645 / 348155	De Luca Domenico fu Angelo, domiciliato in Messina (Con annotazione)	Lire	210 —	Palermo
»	1014225	Toce Pasquale fu Biagio, domiciliato in Corleto Perticara (Potenza) (Con annotazione)	»	215 —	Roma
»	90468 / 485768	Bruna Giacomo del vivente Donato, domiciliato in Sant'Angelo de' Lombardi (Con annotazione)	»	100 —	Torino
»	5007	Bruna Giacomo fu Donato, domiciliato a Gallipoli (Lecce) (Con annotazione)	»	150 —	Firenze
»	1121494	Lanfranchi Cornelio fu Giuseppe, domiciliato a Sissa (Parma) (Con annotazione)	»	5 —	Roma
»	762256	Zito Francesco fu Egidio, domiciliato a Trivigno (Potenza) (Con annotazione)	»	15 —	»
»	762783	Come sopra (Con annotazione)	»	5 —	»
»	1203939	Chirone Gaetano di Pietro, domiciliato in Acerenza (Potenza)	»	130 —	»
»	912800	Lombardi Lombardo fu Raffaele, domiciliato a Ponsacco (Pisa) (Con annotazione)	»	15 —	»
»	106715 / 289655	Trojano Vincenzo fu Tommaso, domiciliato in Castellammare (Con annotazione)	»	75 —	Napoli
»	149483 / 332423	Come sopra, domiciliato in Napoli (Con annotazione)	»	50 —	»
»	250405 / 67465	Libotte Giovanni di Gennaro, domiciliato in Napoli (Con annotazione)	»	50 —	»
»	833033	Come sopra	»	150 —	Roma
»	1113008	Pistoni Vincenzo fu Luigi, domiciliato a Falconara Marittima (Ancona) (Con annotazione)		30 —	»
»	1013593	De Cicco Biagio fu Domenico, domiciliato in Amorosi (Benevento) (Con annotazione)	»	495 —	»
»	842293	De Simone Raffaele fu Nicola, domiciliato in Gerace (Reggio Calabria) (Con annotazione)	»	525 —	»

Roma, il 13 agosto 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

PER IL DIRETTORE CAPO DI DIVISIONE
Segretario della Direzione Generale
DIAZ.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,089,423 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 110, al nome di *Zattera Eugenio* ed Umberto fu Agostino, minori, sotto la patria potestà della madre Galletti Benedetta, domiciliata a Vernazza (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Zattara Agostino* ed Umberto, minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini all'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 agosto 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,453 di L. 50; N. 12,527 di L. 50; N. 101,901 di L. 100; N. 653,922 di L. 50; N. 657,375 di L. 20; N. 811,315 di L. 125; N. 874,335 di L. 50 e N. 916,162 di L. 75, al nome di Mazzantini *Giuseppe* fu Costanzo - vincolate - furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Mazzantini *Guglielmo-Giuseppe-Dario* fu Costanzo, vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 23 agosto 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

È stato denunziato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dal direttore della Banca d'Italia (Succursale di Cuneo), sotto il n. 66 al signor Giobergia Domenico fu Giuseppe, in seguito al deposito da questi fatto, onde ottenerne il cambio di n. 29 Cartelle al portatore, consolidato 5 %, sprovviste di cedole, della rendita complessiva di L. 1675.

A' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, si procederà alla consegna delle nuove cartelle al detto signor Giobergia, od a chi per esso, senza obbligo di restituzione della ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 23 agosto 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 24 agosto, in lire 104,08.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

23 agosto 1901

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	102,54	100,54
	4 1/2 % *netto*	111,20 5/8	110,08 1/8
	4 % *netto*	102,35	100,35
	3 % *lordo*	62,82	61,62

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

Notificazione.

Risultato del concorso per un Manualetto di agronomia pratica per uso dei militari di truppa del R. Esercito.

La Commissione incaricata di esaminare i manoscritti ammessi al secondo concorso per la scelta di un « Manualetto di agronomia pratica », come da notificazione in data 26 gennaio corrente anno (N. 22 di questa *Gazzetta Ufficiale*), avendo ultimati i suoi lavori, ha presentato a questo Ministero le sue conclusioni, dalle quali risulta quanto segue:

1° il manoscritto contraddistinto coll'epigrafe: «Povera foglia « frale, dove vai tu?» per meriti intrinseci e per forma essendo indubbiamente superiore agli altri sei, viene segnalato pel conferimento del primo premio;

2° Il manoscritto contraddistinto coll'epigrafe: « Se non si « fortifica la base di ogni ricchezza, che è l'agricoltura, tutti « gli sforzi degli uomini devoti alla patria per conseguire l'unità « dei popoli, per collegare le forze contro i nemici esterni, tutti « i miglioramenti politici e tutti i mezzi che potranno escogi- « tare Governo e Parlamento per aumentare la prosperità ed il « benessere delle generazioni presenti e future, sono destinati « a fallire (Liebig) », essendo lavoro diligente ed accurato, con non pochi pregi di pratica utilità, viene segnalato siccome meritevole del secondo premio.

Il Ministero, accogliendo pienamente le proposte suindicate, assegna la somma di L. 1500 (1° premio) all'autore del manoscritto di cui al n. 1, che risulta essere il professore Lanza cav. Emilio, insegnante di agraria nel R. Istituto tecnico di Mondovì, e la somma di L. 500 (2° premio) all'autore del manoscritto di cui al n. 2, che risulta essere il maggiore d'artiglieria Guarducci cav. Torquato, addetto al Comando del VII Corpo d'armata.

In conseguenza il Ministero dichiara chiuso il concorso, ed invita i singoli autori a ritirare i propri manoscritti, ad eccezione di quello del professore Lanza, che rimane di proprietà del Ministero stesso, giusta le norme stabilite col decreto Ministeriale del 23 ottobre 1899 (*Gazzetta Ufficiale* n. 270, in data 20 novembre detto anno).

Il ritiro dei manoscritti potrà essere fatto presso il Ministero (Segretariato generale Divisione stato maggiore) al quale i vari autori potranno rivolgere le loro richieste.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali inglesi, dice il *Temps*, sono molto benevoli nei loro commenti sul viaggio degli Imperiali di Russia in Francia.

« Questo avvenimento, qualunque ne sia l'origine e il fine esatto, dice il *Daily Telegraph*, è un colpo da maestro dal punto di vista della politica interna del ministero repubblicano ».

Il *Daily Graphic* dice che la duplice alleanza è divenuta un sostegno sì essenziale della pace europea, che solo gli incoscienti ed i malevoli potrebbero augurarsi di vederla indebolita.

Il *Morning Post* si esprime nello stesso senso.

Il *Daily News* crede che lo Czar sarà ricevuto bene, ma che non è probabile che esso assista ad una esplosione di entusiasmo come quella che salutò i marinai russi a Parigi quando fu proclamata l'alleanza.

***

In una conversazione che ebbe con un redattore dell'*Eclair*, il Presidente della Repubblica, sig. Loubet, si espresse in questi termini:

« Oh sì, l'alleanza russa è stata utile alla Francia. Taluni dicevano che la Francia dovrebbe rimanere in disparte; ma il nostro paese avrebbe potuto sostenere la parte che gli compete, se la nostra diplomazia non avesse operato così felicemente?

« Ecco che gli avvenimenti in China si approssimano alla fine.

« L'accordo intervenuto durerà un tempo indeterminato, ciò che durano le convenzioni umane; ma sarà un onore per la Francia di avervi partecipato, di aver presentato un programma e di averlo fatto trionfare. Mi ricordo delle parole che pronunciai a Marsiglia rivolgendomi a Voyron, ai soldati. Essi sono partiti per rappresentare la Francia ed è il nostro programma quello che prevalse.

« Certo l'alleanza con la Russia è eccellente per la Francia. Or sono cinque anni, a Châlons, l'Imperatore vedeva sfilare 60 mila uomini del nostro esercito; ben presto, a Reims, vedrà riuniti 125 mila uomini. Esso potrà apprezzare lo stato militare della Francia che nessuno cerca di disorganizzare.

« Ma perchè non abbandoniamo i nostri litigi personali?

« E quale apoteosi dell'alleanza la visita di cui ci onora lo Czar!

« La Francia, questa volta, è il solo scopo del suo viaggio », disse conchiudendo il Presidente della Repubblica.

***

Il *Times* pubblica il testo del protocollo di pace consegnato ai plenipotenziari chinesi.

I primi tre articoli trattano la questione delle missioni espiatorie e della punizione dei colpevoli. L'articolo quarto tratta delle cappelle espiatorie erette invece delle chiese devastate.

L'articolo quinto suona: « Un editto, la cui data è stata lasciata in bianco, vieta l'importazione di armi e munizioni per due anni, ed eventualmente, se ve ne sarà bisogno, per un ulteriore periodo di due anni ».

L'articolo sesto dice: « Con editto del 29 maggio u. s. la China ha acconsentito al pagamento dell'importo di 450 milioni di taëls quale indennità. Questa somma verrà restituita secondo il piano d'ammortamento in 39 anni, in rate trimestrali, al tasso del 4 %. A garanzia di questo prestito serviranno i civanzi dei dazi marittimi tra nsoceanici che scaturiranno dall'aumento dei dazi suddetti fino al 5 % sul valore della merce importata ».

L'articolo settimo stabilisce l'estensione ed i confini del quartiere nel quale si trovano le legazioni europee ed i loro annessi. Quest'articolo conferma, inoltre, il diritto delle Potenze europee di fortificare le Legazioni.

Gli altri articoli concernono lo smantellamento dei noti fortini, le comunicazioni fra Pechino ed il mare, la pubblicazione dei noti editti imperiali contro gli eccessi e contro le Società ostili agli stranieri, l'approvazione per la revisione dei trattati commerciali, la regolazione dei fiumi, la trasformazione dello Tsung-li-Yamen in un ministero degli esteri e la modificazione del cerimoniale di Corte per il ricevimento degli inviati esteri.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina, con la Principessa Anna di Battemberg, fecero, ieri, visita alle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova nel Castello di Agliè, donde tornarono in giornata a Racconigi.

Premi per la campagna del 1859. — La presidenza della Società di Solferino e San Martino avverte che l'estrazione dei 57 (cinquantasette) premi di lire 100 (cento) l'uno a favore dei soldati italiani morti o feriti nella campagna del 1859 o loro famiglie, estrazione che negli altri anni si faceva nella seconda domenica del mese di ottobre, si farà invece quest'anno il primo novembre, inaugurandosi in tal giorno il busto in bronzo del re Umberto il Buono, che la Società di Solferino e San Martino collocherà a San Martino della Battaglia, onde sia ricordato quell'assassinio suo, che, a ragione, l'Augusta Vedova chiamò il più gran delitto del secolo.

Dopo un breve discorso che sarà tenuto innanzi al busto nella Cappella centrale dedicata al Padre della Patria, esso, accompagnato dalla presidenza e dagli intervenuti, sarà trasportato e collocato nel posto preparatogli nella sesta sala superiore della grande torre monumentale, dove, a ricordo della campagna del 1866, esiste il grande dipinto del quadrato di Villafranca.

In onore di Bòttego. — Ieri, in San Lazzaro Parmense, venne inaugurata una lapide commemorativa del capitano Vittorio Bòttego, caduto eroicamente nelle esplorazioni africane.

Parlarono il sindaco, barone Paganini, e il prof. Cugini.

Assistevano le principali Autorità della provincia, molte Associazioni e il tenente Citerni, che fu compagno al Bòttego nell'eroica spedizione. Il tenente Vannutelli, altro compagno, inviò un telegramma.

Per l'emigrazione. — Il Commissariato generale dell'emigrazione dal settembre prossimo comincierà a pubblicare un *bollettino* nel quale sarà dato il movimento della nostra emigrazione.

Scoperte archeologiche. — Negli scavi al Foro Romano è testè venuta alla luce una cloaca, la quale segna la linea dorsale dell'antico Foro.

È alta due metri circa e presenta gli archi in volta simili in tutto a quelli dei rostri attribuiti a Cesare. A settentrione è troncata dalle fondamenta dei rostri imperiali, a mezzogiorno si prolunga verso l'*heroon* di Cesare, il cui asse coincide con quello della cloaca. Viene in luce quindi una nuova orientazione del Foro attribuibile ai tempi di Cesare, che segna un ritorno all'orientazione del periodo monarchico.

Tra il materiale tratto dalla cloaca si trovarono abbondanti frammenti di vasi aretini, bellissimi vetri, coperchi di anfore, curiosissimi frammenti di *niger lapis* e due monete di bronzo: tutto materiale assegnabile al periodo di Cesare.

Esplosione. — L'*Agenzia Stefani* ha da Udine, 24:

Nella scorsa notte è scoppiato un deposito di polvere nel polverificio Muccioli in Povoletto.

La causa fu accidentale.

Vi sono un morto e due feriti.

Marina militare. — La prima e la seconda divisione

della squadra navale, al comando del vice-ammiraglio Palumbo, sono giunte a Catania.

La R. nave *Curtatone* è partita da Levanto; il *Tevere* è giunto a Catania; l'*Atlantico* è partito da Civitavecchia; il *Castelfidardo* da Santa Margherita Ligure.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Liguria*, della N. G. I., proveniente da New-York, è partito da Napoli, diretto a Genova; la *Lombardia*, è partita da New-York per Napoli.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

GUMBINNEN, 23. — Secondo la *Preussische Lithuanische Zeitung* è infondata la voce corsa che Skopek, principale testimonio d'accusa nel processo per l'assassinio del capitano Krosigh, abbia confessato di essere stato egli stesso l'assassino.

NEW-YORK, 23. — Americani ed Italiani, che lavoravano alla costruzione di una ferrovia, ebbero una rissa presso Texarkana (Texas).

Un Italiano diede ad un Americano una coltellata.

Poscia una folla armata obbligò gli Italiani a lasciare i vagoni.

Frattanto qualcuno sparò una fucilata, uccidendo un Italiano.

PARIGI, 23. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, è ritornato stamane da Rambouillet; e riparte stasera per Montelimar, onde passarvi alcuni giorni.

Egli ha presieduto, oggi, il Consiglio dei Ministri all'Eliseo.

Il ministro degli esteri, Delcassé, indicò le condizioni generali del viaggio dello Czar e della Czarina in Francia.

Inoltre Delcassé mise il Consiglio al corrente degli incidenti che si sono verificati nei negoziati tra la Francia e la Porta per la questione dei *quais* di Costantinopoli.

LONDRA, 23. — La *Pall Mall Gazette* smentisce la voce che l'Inghilterra abbia intenzione di occupare il Bornu e di compiere vaste operazioni nel Niger settentrionale.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Conservatorio del Collegio Romano

del 23 agosto 1901

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì 761,9

Umidità relativa a mezzodì 54

Vento a mezzodì . . . . . . SW debolissimo

Cielo . . . . . . nuvoloso.

Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 29°,8. Minimo 20°,7.

Pioggia in 24 ore . . . . . . gocce.

Li 23 agosto 1901.

In Europa: pressione massima di 770 sulla Baviera settentrionale, e Belgio, minima di 755 sul Golfo di Botnia.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato ovunque fino a 5 mm. a Chieti; temperatura irregolare; temporali nell'Italia centrale.

Stamane: cielo nuvoloso nell'alta Italia, generalmente sereno altrove; venti forti settentrionali sul versante Adriatico inferiore.

Barometro: massimo a 768 in Piemonte, minimo a 764 all'estremo S della Sicilia.

Probabilità: venti prevalentemente settentrionali; cielo vario; temporali sparsi.

BOLLETTINO METEORICO

dell' Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, il 23 agosto 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	28 5	22 6
Genova	1/4 coperto	calmo	28 4	23 0
Massa Carrara	1/4 coperto	calmo	32 5	19 5
Cuneo	coperto	—	23 4	18 6
Torino	coperto	—	24 5	19 2
Alessandria	—	—	—	—
Novara	1/2 coperto	—	28 2	18 1
Domodossola	coperto	—	27 0	17 5
Pavia	3/4 coperto	—	27 9	18 0
Milano	coperto	—	29 6	19 4
Sondrio	1/4 coperto	—	26 8	17 7
Bergamo	3/4 coperto	—	25 1	18 1
Brescia	coperto	—	31 0	21 2
Cremona	sereno	—	28 1	19 3
Mantova	sereno	—	25 0	19 6
Verona	1/4 coperto	—	26 1	20 3
Belluno	1/4 coperto	—	23 4	14 9
Udine	sereno	—	25 7	17 0
Treviso	sereno	—	25 1	19 0
Venezia	sereno	calmo	25 8	19 0
Padova	1/4 coperto	—	24 3	18 9
Rovigo	sereno	—	32 0	18 2
Piacenza	sereno	—	26 2	18 2
Parma	1/4 coperto	—	26 1	18 6
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	26 0	10 3
Modena	1/4 coperto	—	25 9	16 5
Ferrara	3/4 coperto	—	25 1	19 3
Bologna	sereno	—	24 7	17 3
Ravenna	sereno	—	26 6	13 7
Forlì	sereno	—	26 0	22 1
Pesaro	sereno	legg. mosso	25 7	15 5
Ancona	sereno	calmo	27 3	19 5
Urbino	sereno	—	22 7	15 3
Macerata	sereno	—	26 0	18 2
Ascoli Piceno	sereno	—	26 0	16 8
Perugia	sereno	—	27 4	16 6
Camerino	sereno	—	22 3	14 5
Lucca	1/4 coperto	—	31 6	19 9
Pisa	1/4 coperto	—	31 8	20 4
Livorno	1/2 coperto	legg. mosso	30 5	21 2
Firenze	sereno	—	30 2	18 5
Arezzo	sereno	—	28 2	16 5
Siena	sereno	—	29 8	18 8
Grosseto	1/4 coperto	—	32 2	20 4
Roma	1/4 coperto	—	31 1	20 7
Teramo	sereno	—	22 8	15 9
Chieti	sereno	—	23 5	16 4
Aquila	3/4 coperto	—	23 5	15 2
Agnone	sereno	—	21 8	13 9
Foggia	sereno	—	28 0	23 0
Bari	sereno	legg. mosso	26 2	19 0
Lecce	1/4 coperto	—	28 3	18 2
Caserta	1/4 coperto	—	29 8	17 0
Napoli	1/4 coperto	legg. mosso	28 3	19 7
Benevento	nebbioso	—	29 0	15 6
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	sereno	—	25 3	13 8
Potenza	1/2 coperto	—	23 7	13 5
Cosenza	sereno	—	31 0	18 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	15 0	11 4
Reggio Calabria	sereno	calmo	27 0	22 8
Trapani	sereno	legg. mosso	27 3	23 1
Palermo	1/2 coperto	calmo	30 4	17 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	26 0	20 0
Caltanissetta	sereno	—	30 0	22 0
Messina	1/4 coperto	calmo	28 1	23 8
Catania	1/4 coperto	calmo	30 7	22 3
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	31 3	22 3
Cagliari	sereno	calmo	30 9	22 1
Sassari	sereno	—	29 7	20 3

Direttore: Avv. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*